

PROGRAMMA N° 07002 TUTELA AMBIENTALERESPONSABILE: Angelo Vaccarezza

Descrizione del programma:

Il programma denominato "Tutela Ambientale" consiste in una pluralità di attività di conoscenza, pianificazione, promozione, gestione, intervento e repressione finalizzate alla tutela dell'ambiente sia sotto il profilo di salvaguardia della qualità di aria, acqua e suolo e del patrimonio naturalistico che sotto quello del mantenimento o del ripristino di un corretto assetto idraulico ed idrogeologico del territorio provinciale.

Alla tutela dell'ambiente concorrono diverse competenze ed attività: non solo di controllo e repressione dei fattori e dei comportamenti inquinanti e distruttivi, ma inerenti la capacità di guardare al rapporto uomo-ambiente in maniera diversa e consapevole, sapendo che l'attenzione a ciò che ci circonda è la base di uno sviluppo sostenibile locale.

Il presente programma si riferisce alle competenze provinciali relative alla prevenzione ambientale (vigilanza e controllo), al contenimento e riduzione delle principali cause dell'inquinamento (emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti), alla gestione sostenibile delle principali risorse (energia, acqua, suolo, aria), alla salvaguardia dell'ambiente naturale, privilegiando, ove possibile l'informazione e la diffusione di una corretta ed educativa coscienza ambientale.

La tutela dell'ambiente necessita inoltre di una particolare attenzione agli aspetti legati al corretto assetto dei corsi d'acqua ed ad un uso del suolo rispettoso delle principali criticità idrogeologiche. Ad un tale compito sono preordinati strumenti conoscitivi, di pianificazione, di regolazione e di gestione nonché attività di intervento volte a prevenire le situazioni a rischio di dissesto idrogeologico ed a valorizzare le potenzialità del territorio e dei corpi idrici in esso presenti.

Per quanto riguarda l'attività condotta dal Corpo di Polizia Provinciale, questa si estende non solo a compiti di vigilanza di natura ambientale, ma anche a funzioni di polizia stradale e ad attività istituzionali, di educazione e rappresentanza, dal momento che la sicurezza ed il miglioramento della qualità della vita sono tra gli argomenti più sentiti dalla società.

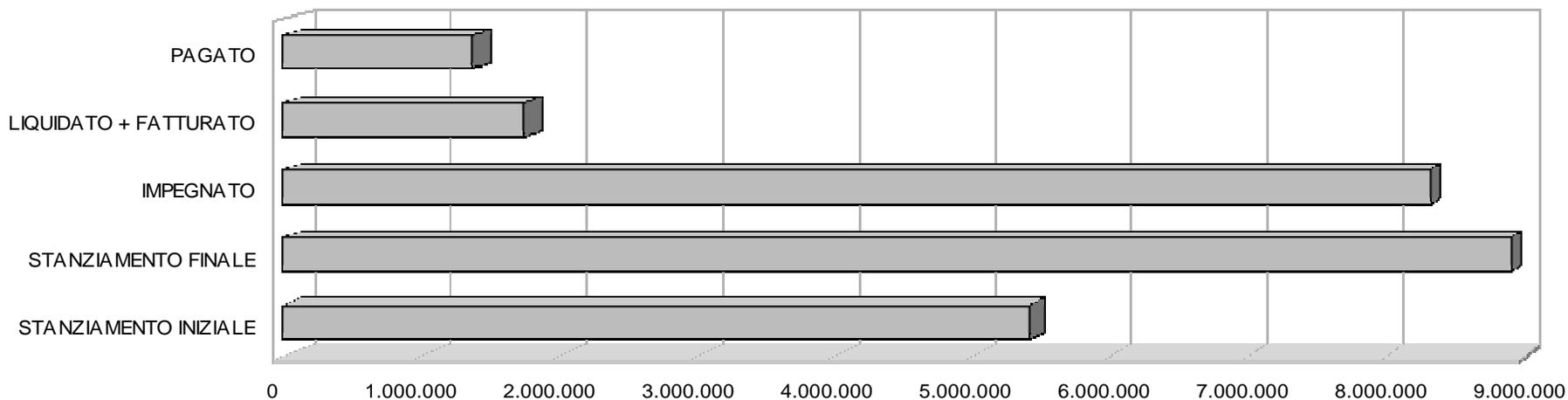
Nell'ambito di questo programma rientrano le competenze di coordinamento alla pianificazione dell'organizzazione del servizio idrico integrato e dello smaltimento dei rifiuti assegnati alla Provincia con apposite Convenzioni di cooperazione tra gli enti locali ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali delimitati dalla Regione. Tali competenze seguiranno la trasformazione delle convenzioni di cooperazione nell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per i servizi idrici e la gestione dei rifiuti urbani prevista dalla normativa regionale

ATO RIFIUTI: Organizzazione del Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Confronto tra budget e consuntivo delle risorse assegnate al programma, con evidenza degli scostamenti rispetto alle previsioni.

| PROGETTI | | SPESA TITOLO I - II - III | | | | | | | | |
|-------------------------|------------------------------------|---------------------------|---------------------|--------------|---------------------|--------------|-----------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | | STANZIAMENTO INIZIALE | STANZIAMENTO FINALE | SF/SI | IMPEGNATO | I/SF | LIQUIDATO + FATTURATO | (L+F)/I | PAGATO | P/I |
| | | | | % | | % | | % | | % |
| 1 | POLITICHE FAUNISTICHE ED ITTICHE | 432.010,00 | 526.778,87 | 21,94 | 499.513,12 | 94,82 | 260.866,11 | 52,22 | 239.277,85 | 47,90 |
| 2 | TUTELA AMBIENTALE | 934.698,00 | 667.034,78 | -28,64 | 666.937,84 | 99,99 | 213.959,42 | 32,08 | 167.294,54 | 25,08 |
| 3 | DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE | 1.020.215,00 | 881.102,86 | -13,64 | 876.543,64 | 99,48 | 11.830,75 | 1,35 | 1.030,75 | 0,12 |
| 4 | SERVIZIO IDRICO INTEGRATO | 102.900,00 | 102.900,00 | 0,00 | 92.862,76 | 90,25 | 14.160,14 | 15,25 | 11.761,51 | 12,67 |
| 5 | POLIZIA PROVINCIALE | 44.068,00 | 575.968,00 | 1.207,00 | 450.294,08 | 78,18 | 32.246,81 | 7,16 | 28.978,61 | 6,44 |
| 6 | POLITICHE ECOLOGICHE | 89.800,00 | 202.409,50 | 125,40 | 202.397,78 | 99,99 | 44.649,19 | 22,06 | 21.046,40 | 10,40 |
| 7 | GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI | 670.632,00 | 658.705,38 | -1,78 | 658.705,38 | 100,00 | 30.000,00 | 4,55 | 25.000,00 | 3,80 |
| 8 | AATO RIFIUTI | 247.545,00 | 234.045,00 | -5,45 | 160.165,85 | 68,43 | 60.061,76 | 37,50 | 57.663,12 | 36,00 |
| 9 | PROTEZIONE CIVILE | 135.672,00 | 553.500,00 | 307,97 | 545.694,44 | 98,59 | 48.000,00 | 8,80 | 48.000,00 | 8,80 |
| TOTALE PROGRAMMA | | 3.677.540,00 | 4.402.444,39 | 19,71 | 4.153.114,89 | 94,34 | 715.774,18 | 17,23 | 600.052,78 | 14,45 |



Rendicontazione dei risultati

- Rendicontazione delle azioni intraprese e del loro stato di attuazione al 31/12 in rapporto alle finalità e agli obiettivi da perseguire
- Rapporto sulle prestazioni e i servizi erogati alla collettività

Progetto n. 07002 1 – POLITICHE FAUNISTICHE ED ITTICHE

E' stata tutelata e salvaguardata la fauna selvatica e la fauna ittica e gestita l'attività venatoria ed ittica. Sono state applicate le deleghe e le funzioni conferite con le Leggi Regionali e con il D. Lgs. 112/98.

Pianificazione attività venatoria

L'attività venatoria nel suo complesso ha coinvolto circa 7.000 utenti di cui circa 3000 per la sola caccia al cinghiale. Per quest'ultimo bacino di utenza sono stati organizzati corsi per la formazione di cacciatori biometristi in grado di rilevare sul territorio i dati biometrici necessari alle indagini statistiche necessarie alla pianificazione venatoria.

Tali corsi frequentati ad oggi da circa 400 persone hanno consentito anche di formare una nuova classe di cacciatori più preparati e sensibili alle problematiche della gestione faunistica ed ambientale nell'ambito di un obiettivo teso alla formazione di una classe più vasta di utenti collaborativi ed impiegabili nelle attività di censimento e gestione faunistica. Tale obiettivo è stato perseguito anche con l'indizione del XVI corso per selecontrollori e si sono espletati gli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio; è stato espletato anche un corso per "Selecontrollore Esperto". E' stata controllata l'attività degli AA.TT.CC. ai quali è stato fornito supporto per la gestione del territorio e del contenzioso interno. E' stata avviata l'istruttoria per la stipula della nuova polizza assicurativa per la copertura dei danni provocati dalla fauna selvatica. Si è provveduto al rinnovo della Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio e ai componenti del Comitato Faunistico/Venatorio Provinciale.

Costatata l'efficacia dell'innovazione introdotta oltre il mero dettato della Legge, si è determinato il contingente di cinghiali da abbattere nell'annata 2009 – 2010, in base a dati di rilevazione censuaria commissionata all'Università di Genova proseguendo così su una strada di gestione faunistica dell'ungulato su basi scientifiche.

Si sono approvati i piani di abbattimento del capriolo in Provincia di Savona e sono state avviate le rilevazioni censuarie del daino ed è stata aperta una unità di gestione per questa specie.

Risorse ittiche

E' stata data piena attuazione ai compiti previsti dalla legge regionale N. 21/2004 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca nelle acque interne"; sono continuate le operazioni di ripopolamento dei corsi d'acqua con materiale ittico con esemplari di Trota Fario di Ceppo Mediterraneo; sono stati attivati i controlli e le procedure per gli indennizzi dei lavori in alveo, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per la tutela dell'idrofauna e il ripristino delle popolazioni ittiche;

Si è provveduto a continuare le procedure per il recupero e la razionalizzazione dei contributi economici che i soggetti titolari di concessioni di derivazione di acque pubbliche debbono mettere a disposizione della Provincia in forma di obblighi ittiogenici; sono state completate le procedure operative finalizzate alla approvazione della Terza Carta Ittica della Provincia partendo dall'ascolto delle componenti territoriali dei pescatori ed è stata rinnovata per due volte la "Commissione Tecnico Consultiva provinciale per la pesca".

Per quanto riguarda la Terza Carta Ittica, contestualmente alla sua approvazione si sono autorizzate ventidue riserve turistiche.

Si è provveduto alla riconversione dell'impianto ittiogenico di Bormida attrezzandolo per attività produttive, di sperimentazione e didattiche, oltre ad aver dotato il personale dell'Ufficio Risorse Ittiche dei mezzi speciali necessari per lo svolgimento delle attività gestionali sul campo.

Sono stati promossi interventi volti alla valorizzazione dei corpi idrici e interventi volti alla formazione dei pescatori organizzando il secondo Convegno/Seminario "Pesca e Ambiente".

E' stata attivata una convenzione con le Associazioni di pescasportivi presenti nella Commissione Tecnico Consultiva provinciale per la pesca, inerente il monitoraggio di tutte le derivazioni e scarichi presenti nei 50 corsi d'acqua indagati. Si sono conclusi gli interventi di rimozione rifiuti nel fiume Bormida di Spigno.

Progetto n. 07002 2 – TUTELA AMBIENTALE**Rilevamento qualità dell'aria**

Nell'ambito delle attività di tutela ambientale l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria è continuata mediante la rete provinciale, di proprietà della Provincia ma gestita da ARPAL) ed alcune sottoreti private (gestite direttamente dalle aziende). A far data dal 1° Giugno 2007 la gestione della rete provinciale è stata trasferita in capo ad ARPAL in seguito all'entrata in vigore della L.R. N°20/06 che assegna, appunto, ad ARPAL tale competenza (sebbene, comunque, resti in capo alla Provincia una funzione di controllo della qualità dell'aria). Tale rete dev'essere adeguata al Piano Regionale della qualità dell'aria alla normativa nel frattempo mutata. Il monitoraggio prosegue con buoni risultati. Non vengono registrate particolari criticità diffuse e croniche, bensì sporadici superi dei livelli normativi. Le maggiori criticità si registrano sui parametri polveri ed ossidi di azoto lungo l'arco dell'anno e per il parametro ozono nel periodo estivo.

L'ufficio aria, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha proseguito nel compito di autorizzazione e controllo delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/06 e della L.R. 18/99 e sono stati conclusi i procedimenti di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (la cosiddetta normativa IPPC – Integrated Pollution Prevention & Control ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 (entro il 31 marzo 2008).

Sono iniziati gli aggiornamenti delle Autorizzazioni di cui sopra a richiesta delle Aziende.

L'attività di monitoraggio della qualità dell'aria è stata integrata, oltre al monitoraggio della rete provinciale, attraverso specifiche campagne temporanee per il monitoraggio delle sostanze organiche volatili, delle polveri e dei metalli pesanti.

Acque

La Provincia nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha proseguito nel compito di autorizzazione e controllo degli scarichi di acque reflue civili ed industriali. Rimangono criticità sulle carenze di depurazione, in particolare nel ponente savonese.

Inquinamento acustico

Tutti i comuni della Provincia hanno adottato la propria zonizzazione acustica: la provincia di Savona ha approvato 68 su 69 di dette zonizzazioni. Fa eccezione il Comune di Savona al quale la Provincia ha approvato solo uno stralcio di pianificazione acustica. Circa i Piani di Risanamento Acustici, si rappresenta che solo 2 comuni lo hanno presentato: Celle Ligure ed Albisola Superiore. La Provincia con il contributo di ARPAL ha approvato quello di Albisola superiore ed in stralcio quello di Celle .

Bonifiche

Per l'attività relativa alle bonifiche dei siti inquinati (Controlli sui cantieri, su atti e contabilità LL.PP.- Attività autorizzativa su delega di Regione) sono proseguiti i controlli sui seguenti siti:

- Cantiere ex deposito IP - Comune di Quiliano.** Attività di controllo contraddistinta da sequestro cautelativo da parte della Autorità Giudiziaria per presenza di amianto nei terreni.
- Cantiere ex aree Agrimont - Cairo Reindustria Scrl. Comune di Cairo M.te:** attività di certificazione sospesa in attesa della definizione degli standard qualitativi delle acque di falda contaminate da arsenico ed altri metalli.
- Sito Centrale termoelettrica Tirreno Power - Comuni di Vado e Quiliano:** l'analisi della caratterizzazione dei suoli risultati negativa: per le acque di falda è riscontrata negativa: per le acque di falda è riscontrata una contaminazione da alifatici clorurati "Importata" da area industriale adiacente il sito.
- Sito Infineum -Esso- Vado Ligure.** Emerge dai Piani di Caratterizzazione stato di contaminazione in falda di composti alifatici clorurati. La contaminazione appare diffondersi all'esterno del sito Industriale coinvolgendo la falda acquifera per un ampio raggio.
- Sito Discarica Ciantagalletto – Savona:** Bonifica ultimata in attesa del rilascio della certificazione.
- Sito ex Cokeria TRI – Vado Ligure:** Aree di proprietà immobiliare IPE per la quale è stata rilasciata una certificazione parziale con prescrizioni per il monitoraggio della falda.
- Aree ex Metalmetron - Comune di Savona:** rilasciata certificazione di bonifica propedeutica al rilascio del permesso di costruire.
- **Sito ex Acna nel Comune di Cengio.** Il 13 marzo 2008 è stata sottoscritta una Convenzione, ad oggi in corso di rinnovo a tutto il 31/12/2010, tra la Provincia e la Società Syndial Spa regolante lo svolgimento delle procedure di controllo, verifica e monitoraggio delle operazioni di bonifica, così come previsto nella Convenzione con il Commissario delegato Acna e nel Protocollo d'Intesa per la reindustrializzazione del sito ex Acna di Cengio, al fine del rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

Energia

Il progetto comprende inoltre le attività in materia di energia quali la gestione tecnica relativa a controllo e coordinamento dell'attività svolta da Tecnocivis SpA per il controllo di rendimento degli impianti termici civili. Il Progetto Europeo PURE, attivato nell'ambito del Programma EIE (Energia Intelligente Europa), si è concluso e proseguono le attività presso il centro di scambio dimostrativo e di training sul fotovoltaico, in collaborazione con Solar Technology Group; nel corso del 2010 inizieranno le attività di due nuovi progetti europei (Etruscan Sun e GP Wind) dedicati alla mobilità sostenibile e all'energia eolica. Proseguono le attività in attuazione dell'approvato PEAP (Programma Energetico Ambientale Provinciale) con la progettazione-realizzazione di impianti fotovoltaici e l'esecuzione di analisi energetiche presso Istituti Scolastici Provinciali.

Prosegue inoltre l'attività di autorizzazione depositi oli minerali e GPL ai sensi della L. 239/2004.

Progetto n. 07002 3 – DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE

L'attività amministrativa generale si è svolta in linea con la normativa e gli indirizzi formulati in sede di programmazione confermando, sul lato della spesa le allocazioni di risorse destinate negli anni precedenti al funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per la Difesa del Suolo, nonché per l'acquisto dei beni di consumo, delle pubblicazioni e per la manutenzioni degli strumenti e delle attrezzature. Nell'anno 2009 è proseguita l'attività ordinaria di accertamento dei canoni e delle indennità demaniali, collaterale alle procedure di ordine concessorio legate all'uso delle risorse idriche ovvero delle aree e pertinenze demaniali, con avvio di progressive implementazioni dei sistemi informatizzati di gestione dei dati relativi all'attività demaniale sopra indicate, condivisi con il Sistema Informativo dell'Ente, ed apportati in particolare alla Procedura Iride ed in un apposito software di gestione.

Per quanto concerne l'introito dei canoni e delle indennità per l'utilizzazione del demanio idrico e delle acque, sono stati emessi ordinativi di incasso per l'anno 2009 di complessivi Euro 1.410.508,55 in sostanziale incremento rispetto a quanto accertato nell'anno precedente.

L'attività autorizzativa/concessoria in materia di acque pubbliche, polizia idraulica, demanio idrico, vincolo idrogeologico, condotte sottomarine, ricerca acque sotterranee, dighe e consolidamento abitati si è svolta coerentemente con gli indirizzi normativi ed amministrativi conferiti.

Piani di Bacino

L'attività di pianificazione di bacino stralcio riguardante l'assetto idrogeologico (ex Piani D.L. 180/1998 ora PAI) si è concretizzata, nel corso dell'anno 2009, attraverso il continuo aggiornamento dei piani approvati, a seguito di proposte di modifica al Piano da parte di privati o enti pubblici territoriali. Di tale attività si è proceduto alla produzione della cartografia e degli atti su supporto cartaceo ed informatizzato per la successiva approvazione da parte della Giunta Provinciale, pubblicazione per notizia sul B.U.R.L. e pubblicazione sul sito Internet provinciale in versione digitale liberamente accessibile.

Sulla base di finanziamenti regionali destinati agli approfondimenti dei piani di bacino (D.G.R. 1628/2004) è stato completato nel corso del 2009 l'iter di approvazione relativo a studi Idraulici integrativi su alcuni tratti di corsi d'acqua precedentemente non indagati.

Inoltre sono stati sviluppati gli studi relativi all'alveo attuale del Fiume Centa e dei Torrenti Merula e Sansobbia (D.G.R. 1564/2006) e sono stati redatti nuovi studi idraulici di approfondimento su tratti di corsi d'acqua precedentemente non indagati (D.G.R. 1542/2006). In entrambe i casi sono stati predisposti gli atti necessari per l'iter di approvazione delle modifiche ed aggiornamenti.

L'attività inerente la redazione del Piano di bacino stralcio sul Bilancio Idrico relativa ai Corpi idrici Principali del versante tirrenico è stata portata a termine con l'approvazione (D.C.P. n. 26 del 29/09/2009) del Piano di bacino stralcio sul Bilancio Idrico relativo al F. Centa ed eseguendo la trasmissione degli atti agli enti competenti per territorio (Comuni e Comunità Montane) e la pubblicazione sul B.U.R.L..

In merito all'attività relativa alla disponibilità idrica dei corpi idrici minori del versante tirrenico della Provincia di Savona a seguito di richiesta della Regione Liguria, sono stati modificati alcuni elaborati tecnici precedentemente redatti; gli stessi elaborati così prodotti in formato cartaceo e digitale sono stati trasmessi a Regione Liguria per la successiva integrazione del Piano Regionale di tutela delle acque.

Infine nell'ambito della propria attività di gestione della pianificazione di difesa del suolo il Servizio Piani di Bacino ha provveduto all'evasione dei pareri di competenza inerenti circa 90 nuovi interventi di cui 20 condoni. Inoltre sono state analizzate circa 120 pratiche relative a procedimenti concertativi (conferenze di servizi e/o sportello unico) con rilascio di pareri ed autorizzazioni di competenza del Servizio.

Vincolo Idrogeologico, abitati da consolidare.

L'attività relativa al rilascio di autorizzazioni e analisi di D.I.A. in aree soggette a Vincolo Idrogeologico nel territorio comunale di Savona è stimabile in circa 90 pratiche evase mentre quelle relative ad interventi in aree di abitati da consolidare sono state circa 20.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 24 del 04/07/2009 "Disciplina di riordino delle Comunità Montane", le funzioni attinenti al vincolo idrogeologico per i Comuni costieri e quelli più densamente popolati vengono esercitate dalla Provincia. Al fine di garantire il proseguo delle attività è stato sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa per la delega alle Comunità Montane delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico fino al 31/12/2009. Per completezza si evidenzia che i Comuni di nuova competenza provinciale sono:

Alassio, Albenga, Albissola Marina, Albisola Superiore, Andora, Bergeggi, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Cairo Montenotte, Celle Ligure, Ceriale, Finale Ligure, Laigueglia, Loano, Noli, Pietra Ligure, Quiliano, Spotorno, Vado Ligure, Varazze, Villanova d'Albenga, oltre a Savona, già di competenza, per un totale di n.22.

Lavori Idraulici

Con l'entrata in vigore della L.R. 20/2006 il sistema inerente la programmazione regionale per la concessione di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari in materia di difesa del suolo, di difesa della costa e di tutela delle risorse idriche è stato profondamente innovato.

La Giunta regionale approva i Programmi triennali degli interventi inerenti la difesa del suolo, la tutela delle risorse idriche e la difesa della costa. I programmi triennali di finanziamento sono relativi a: a) interventi strutturali, b) interventi di manutenzione, c) studi, monitoraggi e progettazioni. La Giunta regionale approva i Programmi annuali degli interventi da realizzarsi nei settori di cui ai programmi triennali. I programmi annuali sono articolati in: a) interventi strutturali da finanziarsi sulla base dei progetti preliminari, b) interventi di manutenzione ordinaria, c) interventi di manutenzione straordinaria, c) studi, monitoraggi e progettazioni.

La L.R. 20/2006 ha modificato il comma 5 dell'art. 101 della L.R. 18/1999 prevedendo, fra l'altro, che almeno l'80% dei canoni demaniali relativi alle concessioni del demanio idrico introitati dalla Provincia vengano destinati al finanziamento degli interventi prioritari di manutenzione ordinaria relativi alla difesa del suolo nonché alla tutela delle risorse idriche in attuazione dei programmi triennali regionali. Pertanto con tali risorse la Provincia, in conformità ai criteri ed agli indirizzi stabiliti nel programma triennale regionale, approva annualmente il programma degli interventi di manutenzione ordinaria relativi alla difesa del suolo. Per il 2009 la Provincia con il Programma annuale di manutenzione ordinaria ha finanziato interventi per circa € 1.800.000,00.

Nel corso dell'anno 2009, a valere sugli introiti dei canoni eccedenti il fabbisogno manutentivo ordinario (circa € 1.169.000,00), sono stati finanziati due interventi strutturali individuati nel programma annuale approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 43, comma 4, della L.R. 20/2006.

I lavori relativi al complesso intervento di sistemazione idraulica alla Foce del Fiume Centa in Comune di Albenga sono ultimati, rimangono da concludere le procedure amministrative relative al collaudo.

Sono in corso i lavori finanziati con Decreto del Ministero delle Finanze del 1/03/2006 (L. 248/05 D.L. 203/05) per un importo di € 200.000,00 relativi alla pulizia e sistemazione di alcuni argini del T. Maremola sulla base di apposito Accordo di Programma in data 12/12/2006 con gli enti territoriali interessati all'attuazione.

Per l'implementazione del quadro conoscitivo nell'ambito della pianificazione di bacino sul bilancio idrico con D.G.R. n. 1567/07 è stato finanziato per un importo di € 148.573,00 la realizzazione di specifiche indagini geognostiche sul bacino del torrente Quiliano di cui è stato approvato il progetto definitivo.

Con deliberazione n.1571 del 14/12/2007 la Giunta Regionale ha disposto l'assegnazione di fondi alle Province finalizzati alla realizzazione dei Piani di Bacino destinando alla Provincia di Savona una somma di € 60.000,00. La citata deliberazione regionale ha istituito un tavolo tecnico a regia regionale per individuare nel dettaglio le attività da intraprendere e gli elaborati da predisporre per la redazione di un atto integrativo del Piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico di cui al D.L. 180/98 e del Piano di Bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica e per la salvaguardia della rete idrografica dei Bacini Tirrenici della Provincia di Savona, denominato "Piano di manutenzione di un bacino campione". Per la predisposizione del "Piano di manutenzione del bacino del Torrente Quiliano", è stata verificata la presenza delle necessarie professionalità all'interno del Settore Difesa del Suolo e Tutela Ambientale e conseguentemente è stato definito il gruppo di lavoro.

Costa

La prosecuzione della redazione del "Quadro programmatico per la tutela della costa e degli arenili" ai sensi della L.R. n° 13/99 "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione ed osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti", ha consistito nello sviluppo dello stralcio di dettaglio su unità fisiografica individuata tra quelle più critiche in termini di erosione costiera ed in particolare l'unità fisiografica che interessa i Comuni di Albissola Marina - Albisola Superiore - Celle Ligure. L'attività ha riguardato l'implementazione dello studio meteo-marino e morfodinamico per l'unità fisiografica indicata, nonché la continuazione del monitoraggio della linea di riva di tutta la Provincia.

Progetto n. 07002 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In coerenza con le previsioni, l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O. Idrico), secondo le prescrizioni del Dlgs. 152/2006 (Codice Ambientale) ha operato nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo dell'unicità del governo dell'ambito che dovrà avvenire attraverso lo strumento del Consorzio obbligatorio, struttura dotata di personalità giuridica alla quale è trasferito per legge l'esercizio delle competenze comunali in materia di gestione integrata del ciclo delle acque e a cui sono chiamati obbligatoriamente a partecipare gli Enti Locali facenti parte dell'ambito stesso.

L'obiettivo, esplicitato nel testo del decreto, è quello di superare la frammentazione della gestione facendo assumere un ruolo primario al principio secondo il quale la gestione del servizio idrico integrato deve avvenire in "Ambiti Territoriali Ottimali". In tal senso La Regione Liguria ha disciplinato l'iter costitutivo degli ATO, con la propria Legge 28 Ottobre 2008 n. 39, individuando sul territorio ligure gli Ambiti territoriali ottimali di Imperia, Savona, Genova e La Spezia, coincidenti con il territorio delle rispettive Province.

L'attività è stata quindi svolta in funzione della citata legge regionale al fine di svolgere le attività propedeutiche all'approvazione degli atti istitutivi del costituendo consorzio, redatti sulla base di una convenzione e di uno statuto tipo in via di approvazione da parte della Giunta regionale.

L'attività tecnico-amministrativa 2008 ha avuto due principali direttrici d'intervento: una di supporto tecnico amministrativo ai Comuni per quel che riguarda la trasformazione in consorzio di funzioni e la gestione del regime transitorio in essere (vedasi ad esempio gli adempimenti in merito alla normativa di restituzione dei fondi vincolati per la depurazione agli utenti non allacciati ad impianti centralizzati), e l'altra di autorizzazione ad interventi previsti nel piano d'ambito vigente ai sensi della normativa transitoria del piano medesimo.

Progetto n. 07002 5 – POLIZIA PROVINCIALE

Nel corso dell'anno 2009 è stata svolta la prevista attività di vigilanza e controllo volta prioritariamente alla tutela del territorio e dell'ambiente ed al presidio mirato di alcune realtà rurali costituite da nuclei abitati di piccole dimensioni e da case sparse.

E' stata svolta vigilanza preventiva, programmata e a rotazione, su tutto il territorio provinciale, con lo scopo di dissuadere il cittadino dal commettere infrazioni e di far conoscere l'Ente anche agli utenti dei paesi e delle comunità rurali.

Per quanto riguarda la vigilanza ittico venatoria, sono stati effettuati servizi mirati, anche in orari notturni, volti a reprimere il bracconaggio. In ambito venatorio, in collaborazione e con gli indirizzi del Servizio Controllo Territoriale, sono stati notevolmente intensificati gli interventi, previsti dalla legge regionale 29/94, finalizzati al contenimento numerico del cinghiale e alla conseguente limitazione dei danni provocati all'agricoltura, per queste problematiche vi è stato un coinvolgimento diretto della polizia provinciale con l'utilizzo della gabbie/trappole di cattura.

E' proseguita la collaborazione con i comuni della Provincia, per l'espletamento di azioni di prevenzione, quali campagne informative e ogni altra azione finalizzata a ridurre l'allarme sociale, la criminalità, gli atti incivili e a garantire un organico sistema di controllo territoriale. La Regione Liguria, per le polizie municipali e provinciali che si associano, ha stanziato a tal fine fondi per il potenziamento dei mezzi e delle risorse strumentali, in particolare per gli enti rurali e di piccole dimensioni. Tali fondi verranno ripartiti da questo Ente in base agli indirizzi regionali ed ai progetti che i comuni hanno presentato.

Per quanto riguarda la sicurezza sulle strade, sono stati programmati assidui controlli sulle strade provinciali, ponendo particolare attenzione ai mesi estivi e ai periodi festivi in cui il flusso veicolare è maggiormente concentrato, in particolare sull'asse Piemonte/Liguria. Tali servizi, come ormai succede da molti anni, sono stati svolti anche su indirizzo della Prefettura di Savona, mediante il coordinamento con le altre forze di polizia stradale. Al fine di rendere più incisivo il servizio di vigilanza stradale è stato usato sistematicamente il dispositivo telelaser per contrastare la violazione dei limiti di velocità. E' proseguita la collaborazione con il Settore Viabilità sia in occasione di lavori stradali e frane sia con l'accertamento di infrazioni in materia di cartelli pubblicitari e passi carrai nonché per ogni evento eccezionale che coinvolge la rete stradale; puntuale è stata la presenza della Polizia Provinciale sulle strade in occasione delle copiose nevicate dei mesi di gennaio, novembre e dicembre.

Come negli anni precedenti, sono state espletate attività di collaborazione con la Questura in riferimento alla legge 65/1986, quali la vigilanza ai seggi elettorali ed il supporto in occasioni di eventi e manifestazioni di particolare rilevanza.

Sono stati svolti interventi di rappresentanza con il gonfalone della Provincia in occasione delle manifestazioni pubbliche e ricorrenze civili e religiose. Significativa infine la collaborazione con la Procura della Repubblica, svolta ai sensi dell'art. 57 c.p.p., sia mediante il comando di un agente presso la sezione di Polizia Giudiziaria, sia attraverso il supporto fornito in merito a fascicoli penali delegati e ad altre attività di indagine.

Progetto n. 07002 6 – POLITICHE ECOLOGICHE

Sono stati conseguiti gli obiettivi assegnati dalla Giunta ed esercitate le deleghe assegnate dalla Regione relativamente all'organizzazione e gestione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica.

A seguito della messa in liquidazione dei beni della Ferrania s.p.a., sono stati acquisiti, al fine di garantirne opportuna tutela, i boschi della Valle Ferranietta con la Riserva Naturalistica dell'Adelasia comprendente annesso rifugio e centro di educazione ambientale Cascina Miera.

E' stato finanziato al Comune di Finale Ligure il progetto di riqualificazione naturalistica di Punta Crena, compresa nell'area protetta provinciale "Finalese".

Acquisito il terreno di 6000 mq in loc. Salea d'Albenga (in area protetta provinciale e Sito di Importanza Comunitaria) sono state progettate e realizzate le opere di ripristino ambientale del biotopo presente (stagno permanente) con il partenariato della Fondazione Acquario di Genova.

E' stato avviato il progetto "Ripristino e protezione di habitat prativi prioritari importanti per la fauna alpina nel Sito di Importanza Comunitaria Monte Galero" ammesso a contributo con il bando regionale "Azioni a tutela della biodiversità".

Sono stati completati gli interventi di ripristino ambientale di stagni nel Sito di Importanza Comunitaria "Torrente Arroscia e Centa"

Attuata, in occasione della giornata mondiale della biodiversità - 22 maggio 2009, la seconda immissione in natura di esemplari di testuggine palustre ingauna riprodottisi nel centro Emys di Villanova d'Albenga.

Conclusi gli interventi di educazione ambientale per l'anno scolastico 2008/09 presso scuole di ogni ordine e grado della provincia, con il coinvolgimento di circa 1200 studenti in interventi in classe e in attività (svolte con il supporto di operatori qualificati) presso i laboratori provinciali di educazione ambientale (Centro Emys e Cascina Piagna).

Concluso il progetto "Ecoagire – cambio di stile per l'ambiente", a regia regionale e ARPAL-CREA: pubblicazione vademecum per le buone pratiche in ufficio, diffusi in tutto l'ente; organizzazione del seminario sul Green public procurement e della mostra itinerante "Sosteniamo l'ambiente".

Realizzata la quinta edizione della manifestazione Educambiente (ottobre 2009) con laboratori didattici, mostra Energeticamente ed il Convegno "Ambientamoci con stile, eco esperienze si raccontano"

Terminato il progetto "Completamento e miglioramento degli interventi infrastrutturali di valorizzazione turistica sostenibile sulla dorsale escursionistica Alta Via dei Monti Liguri, con complementi d'arredo finalizzati all'avvistamento e all'osservazione della fauna e la percezione scenica del paesaggio" (finanziamento APQ Tutela del Territorio)

Cantierato il Progetto integrato di riqualificazione del percorso principale, e sue varianti, dell'Alta Via dei Monti Liguri: individuazione e creazione di varianti di percorso con particolare riferimento al tratto Colle Melogno-Le Meugge" (finanziamento FIR Area Parchi).

E' stato completato l'aggiornamento della banca dati dei sentieri della rete escursionistica provinciale, con il coinvolgimento di FIE, CAI, Ente Parco Beigua.

Progetto n. 07002 7 – GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Le attività più rilevanti svolte dal Servizio Pianificazione della Gestione dei Rifiuti concernono l'attuazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n° 35 del 26 giugno 2007, e le azioni ad esso collegat e., in particolare iniziative di supporto e stimolo ai Comuni per il miglioramento del servizio di igiene urbana, con particolare attenzione alla raccolta differenziata, che al momento non raggiunge ancora gli obiettivi previsti dalle legge. I motivi principali sono da ricercarsi nella estrema frammentazione delle gestioni, che non rendono possibile una gestione di tipo industriale che ottimizzi l'organizzazione e i costi dei servizi.

L'anno 2009, per la gestione integrata dei rifiuti, ha rappresentato un anno di transizione verso la nuova organizzazione delle competenze disegnata dalla legge regionale n° 39/2008, che mantiene le competenze pianificatorie in capo alla Regione e implementa le funzioni della Provincia in campo programmatico. Infatti detta legge regionale stabilisce che siano istituiti in ogni Provincia dei Consorzi obbligatori ai sensi dell'articolo 31 del TUEL n° 267/2000, per la gestione del servizio idrico integrato e del ciclo dei rifiuti urbani. A questo ente, che dovrebbe rappresentare la chiave di volta per superare le difficoltà gestionali connesse alle convenzioni in oggi ancora in vigore, l'amministrazione provinciale partecipa con il 30% delle quote e acquista pertanto un forte ruolo di coordinamento e di impulso all'attività degli Ambiti Territoriali Ottimali.

Nel corso dell'anno questo Servizio ha pertanto svolto la sua attività in sinergia con l'A.T.O., curando la costituzione del Consorzio, che non ha ancora avuto un esito definitivo solo per il ritardato Commissariamento da parte della Regione Liguria di alcuni Comuni che non hanno sottoscritto gli atti costitutivi, ed ha proseguito in alcune azioni rivolte ai Comuni, in corso di esaurimento.

Si è data continuità, in collaborazione con l'A.T.O. Rifiuti, al progetto ECOSAGRE, che si avvale di n° 10 isole ecologiche mobili da utilizzare nel corso di sagre e manifestazioni all'aperto, per attuare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, compresa la frazione umida, che è stata conferita nell'impianto di trattamento sperimentale autorizzato presso l'impianto di Ecosavona s.r.l. nel Comune di Vado Ligure. Il progetto è stato possibile grazie all'accordo con le Pro loco organizzatrici delle sagre e verrà ripetuto anche nelle prossime estati.

E' proseguito l'Accordo per l'intercettazione dei rifiuti umidi sottoscritto con le altre Province liguri e la Regione Liguria, che lo finanzia ogni anno, che è stato esteso anche a progetti di raccolta porta a porta, e sono stati distribuiti anche incentivi ai Comuni che hanno aderito al Protocollo per la raccolta separata della frazione umida da conferire presso il citato impianto sperimentale di Ecosavona.

Durante la gestione commissariale è stato sottoscritto, insieme a Regione Liguria, Comune di Vado Ligure e Comune di Varazze un Protocollo d'Intesa per la gestione del regime transitorio previsto dal Piano provinciale rifiuti, con particolare attenzione alle volumetrie disponibili nelle discariche di rifiuti urbani e alla necessità di perfezionare la fase dello smaltimento con la ricerca di soluzioni tecnologiche migliorative rispetto alla produzione di CDR,

Resta infine da segnalare l'attività dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti, che ha svolto tutte le procedure previste dalla legge regionale n° 23/2007 per il censimento dei dati relativi alla raccolta differenziata nei Comuni, supportando l'Osservatorio Regionale, e ha svolto attività di ricerca, elaborazione dati e informazione a servizio sia della Provincia che dell'A.T.O.

Progetto n. 07002 8 – AATO RIFIUTI

In coerenza con le previsioni, l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O. Rifiuti), secondo le prescrizioni del Dlgs. 152/2006 (Codice Ambientale) ha operato nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo dell'unicità del governo dell'ambito che dovrà avvenire attraverso lo strumento del Consorzio obbligatorio, struttura dotata di personalità giuridica alla quale è trasferito per legge l'esercizio delle competenze comunali in materia di gestione integrata dei rifiuti e a cui chiamati obbligatoriamente a partecipare gli Enti Locali facenti parte dell'ambito stesso.

L'obiettivo, esplicitato nel testo del decreto, è quello di superare la frammentazione della gestione facendo assumere un ruolo primario al principio secondo il quale la gestione dei rifiuti urbani deve avvenire in "Ambiti Territoriali Ottimali". In tal senso La Regione Liguria ha disciplinato l'iter costitutivo degli ATO, con la propria Legge 28 Ottobre 2008 n. 39, individuando sul territorio ligure gli Ambiti territoriali ottimali di Imperia, Savona, Genova e La Spezia, coincidenti con il territorio delle rispettive Province.

L'attività è stata quindi svolta in funzione della citata legge regionale al fine di svolgere le attività propedeutiche all'approvazione degli atti istitutivi del costituendo consorzio, redatti sulla base di una convenzione e di uno statuto tipo in via di approvazione da parte della Giunta regionale.

Si è reso quindi necessario predisporre, sulla base della norma regionale, la gestione del transitorio dall'attuale situazione al trasferimento effettivo delle competenze dai Comuni all'AATO, che avverrà solo con la sua effettiva costituzione ai sensi dell'articolo 201, comma 2 del Dlgs 152/2006 e art. 2 L.R. n. 39 2008, tenuto conto della riserva esplicita di ogni competenza ai Comuni "fino fino all'inizio dell'attività del soggetto aggiudicatario della gara indetta dall'AATO" (art. 198, comma 1 D.Lgs. 152/2006).

Al fine di garantire indirizzi unitari per la continuità gestionale nelle more dell'aggiudicazione unitaria prevista dalle disposizioni vigenti, nella seduta del 9 Dicembre 2008, l'Autorità d'Ambito ha provveduto all'approvazione del "Documento di indirizzo per la gestione del transitorio e la definizione delle intese cui all'art. 11 della Legge Regionale 28 Ottobre 2008, n. 39" (adottato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n.62 del 16/12/2008), che riguarda il periodo dalla data di entrata in vigore della legge regionale (30 Ottobre 2008) fino all'aggiudicazione unitaria prevista dall'art. 4 della citata Legge Regionale (prevedibilmente attesa entro Maggio 2010).

L'attività tecnico-amministrativa 2009 ha avuto due principali direttrici d'intervento: una di formazione, ricerca ed elaborazione dati e l'altra di supporto tecnico in favore delle Amministrazioni per coordinare iniziative autonomamente assunte dalle stesse.

Con riferimento all'attività di supporto tecnico è stato poi offerta la possibilità di ottenere un riconoscimento di "qualità ecologica" alle feste e sagre estive che promuovono comportamenti finalizzati all'utilizzo di materiali biodegradabili e incentivano il riciclaggio attraverso la raccolta differenziata.

In occasione degli eventi denominati "Ecosagre" sono state fornite alcune "isole ecologiche", delle quali la Segreteria tecnica AATO Rifiuti ha curato la progettazione e realizzazione, al cui interno sono stati collocati cassonetti per la raccolta differenziata: vetro/lattine, carta/cartone, plastica, umido, indifferenziata.

Se da un lato i Comuni devono garantire una gestione dei rifiuti che raggiunga una soglia dimensionale idonea ad ottimizzare i servizi sotto il profilo tecnico/economico ed ambientale superando la logica della "frammentazione" a favore di un sistema di gestione "industrializzato" e "unitario" dall'altro è necessario promuovere azioni di educazione ambientale, che coinvolgano direttamente i cittadini rendendoli protagonisti in ordine ai temi della riduzione e gestione differenziata dei rifiuti.

Tutte queste attività nella loro diversità, sono l'imprescindibile corollario alle collaterali procedure per l'adeguamento della forma associativa di cooperazione tra Enti locali al nuovo profilo istituzionale dell'Autorità d'Ambito rispetto alle disposizioni del Codice Ambientale.

Progetto n. 07002 9 – PROTEZIONE CIVILE

L'attività inerente la Protezione Civile è stata sviluppata nell'anno 2009 in coerenza con le previsioni.

In riferimento a specifico impegno di fondi regionali e provinciali ed in collaborazione con la Regione Liguria, il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, le Comunità Montane, il Servizio 118 e le Organizzazioni del Volontariato si è proceduto alla realizzazione di n. 7 sessioni dei corsi di formazione base per operatori antincendio boschivo (A.I.B.), effettuati nel periodo febbraio/giugno ed ottobre/novembre, con la presenza di oltre 200 volontari formati.

E' proseguita inoltre l'attività inerente la Sala Operativa c/o Prefettura - UTG nonché l'attività relativa alla Sala Tecnica – Banca Dati - di protezione civile presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Savona.

E' proseguita inoltre l'attività relativa alla Commissione Regionale Rischio Sismico.

In collaborazione con la Regione Liguria e la Prefettura – U.T.G. è stata avviata l'attività relativa alla realizzazione dei Piani comunali di emergenza in riferimento al rischio sismico ai fini delle attività di protezione civile, di cui alla D.G.R. 1467/2009.

E' inoltre proseguita l'attività relativa all'aggiornamento del Piano Provinciale di Emergenza mediante la realizzazione di strumenti di pianificazione di protezione civile con particolare riferimento al progetto relativo all'analisi dei bollettini giornalieri forniti dallo S.P.I.R.L. (Servizio Previsione Incendi boschivi Regione Liguria) per una definizione di scenari di rischio incendi boschivi sul territorio della Provincia di Savona.

Sono stati altresì aggiornati i dati relativi al "Piano micro-criticità idrauliche ed idrogeologiche" attraverso la valutazione delle segnalazioni pervenute dai Comuni ed altri Enti territoriali anche in relazione agli eventi alluvionali occorsi.

In relazione alla nuova normativa sismica è stata svolta altresì l'attività inerente : "Gruppo di lavoro in materia di costruzioni in zone sismiche" di cui alla Decisione della Giunta Provinciale n. 101 del 27/10/2005.

E' proseguita l'attività relativa alla "Pianificazione dell'emergenza esterna (PEE) degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante" di cui al D.Lgs. 334/1999 in collaborazione con la Prefettura – U.T.G di Savona anche mediante esercitazioni in materia di rischio ambientale.

Sono state realizzate inoltre esercitazioni sul rischio di incidenti autostradali in galleria nei tratti in corrispondenza della rete transeuropea.

Si è svolta regolarmente l'attività ordinaria in particolare relativamente al servizio di reperibilità intersettoriale, al supporto tecnico ai Comuni in relazione alle attività di prevenzione dei rischi ed alla raccolta dati sul territorio provinciale.